



Tutto ebbe inizio in una mattina di giugno del 1690

Esistono date che passano inosservate nella storia politica, militare o economica, ma che finiscono per trasformare profondamente l'anima di un popolo.

Il 17 giugno 1690 fu una di quelle date.

Quella mattina, mentre la maggior parte di Siviglia dormiva ancora e le prime luci dell'alba iniziavano appena a comparire sopra i tetti della città, un gruppo di fedeli appartenenti alla Confraternita di Nostra Signora della Gioia intraprese un'iniziativa che nessuno avrebbe potuto immaginare sarebbe diventata uno dei fenomeni religiosi più importanti della storia moderna della Spagna.

Non portavano armi.

Non guidavano una rivolta.

Non reclamavano privilegi.

Portavano lanterne, insegne religiose e una profonda devozione alla Santissima Vergine Maria.

Mentre avanzavano per le strade, pregavano e cantavano lodi alla Madonna.

Il primo Rosario pubblico di Spagna era nato.

E con esso iniziava una vera rivoluzione spirituale.

Una fede che rifiutava di restare chiusa

La Siviglia della fine del XVII secolo era una città profondamente religiosa.

Le chiese scandivano il ritmo della vita quotidiana, le confraternite avevano grande influenza e le manifestazioni pubbliche della fede erano comuni.

Eppure, ciò che accadde quella mattina introdusse qualcosa di nuovo.

Fino ad allora, il Rosario era soprattutto una pratica domestica, conventuale o parrocchiale.

Si recitava nelle chiese.



Il giorno in cui il Rosario uscì nelle strade di Spagna: l'alba di una
devozione che conquistò Siviglia | 2

Si recitava nelle case.

Si recitava nelle comunità religiose.

Ma quel gruppo di confratelli decise di fare qualcosa di diverso.

Portò il Rosario nelle strade.

Non per trasformarlo in uno spettacolo.

Non per attirare attenzione.

Ma per ricordare che Dio non appartiene soltanto alla sfera privata della coscienza umana.

La fede cattolica ha sempre avuto una dimensione pubblica.

Cristo non disse ai suoi discepoli di nascondere la luce ricevuta.

Al contrario, affermò:

*“Voi siete la luce del mondo. Non può restare nascosta una città
collocata sopra un monte” (Matteo 5,14).*

Quei primi recitatori del Rosario compresero perfettamente questo insegnamento evangelico.

La loro preghiera non era una protesta.

Era una proclamazione.

Un modo per annunciare che Cristo resta Re e che Maria continua a condurre le anime a Lui.

La nascita dei Rosari dell'Aurora

Quell'iniziativa nata attorno alla Confraternita di Nostra Signora della Gioia non tardò a diffondersi.

Ciò che era iniziato come un atto locale di pietà divenne rapidamente una pratica che conquistò tutta Siviglia.



Il giorno in cui il Rosario uscì nelle strade di Spagna: l'alba di una
devozione che conquistò Siviglia | 3

Le processioni iniziavano prima del sorgere del sole.

Il buio veniva squarciato dalla luce delle lanterne.

Le strade silenziose si riempivano di canti sacri.

Le Ave Maria e i Padre Nostro risuonavano tra piazze e vicoli.

La città si svegliava pregando.

Col passare degli anni, questi Rosari dell'Aurora si moltiplicarono in modo straordinario.

Parrocchie.

Monasteri.

Confraternite.

Associazioni di fedeli.

Praticamente tutti volevano organizzare il proprio.

Nel corso del XVIII secolo il fenomeno raggiunse dimensioni difficili da immaginare per l'uomo moderno.

La città era letteralmente piena di Rosari pubblici.

Non esistevano solo gruppi maschili.

C'erano anche gruppi femminili e persino rosari di bambini.

Il Rosario aveva cessato di essere una semplice devozione ed era diventato un autentico fenomeno sociale e religioso.

Una Siviglia trasformata da Maria

La diffusione dei Rosari pubblici provocò un profondo cambiamento nella vita spirituale di Siviglia.

Molti cronisti dell'epoca descrivono come migliaia di persone partecipassero regolarmente a



queste manifestazioni di pietà.

L'esperienza era particolarmente impressionante perché le preghiere non venivano recitate in modo frettoloso.

Venivano cantate.

Ogni gruppo sviluppava melodie proprie.

Le Ave Maria assumevano un tono solenne.

I Padre Nostro risuonavano lentamente e con reverenza.

La preghiera diventava una vera catechesi popolare.

Anche persone lontane dalla pratica religiosa si sentivano attratte da queste processioni.

La bellezza del canto, la serenità del corteo e l'invocazione continua del nome di Maria suscitavano curiosità e spesso conversioni.

Qui troviamo una grande lezione pastorale.

La bellezza evangelizza.

La liturgia evangelizza.

La preghiera pubblica evangelizza.

Quando la fede è vissuta autenticamente, possiede una forza di attrazione straordinaria.

Quando il Rosario oscurò tutto il resto

Può sorprendere il lettore moderno, ma ci furono momenti nel XVIII secolo in cui i Rosari dell'Aurora raggiunsero una popolarità superiore a molte devozioni penitenziali.

L'intera città sembrava organizzata attorno ad essi.

I Rosari divennero luoghi di incontro.

Spazi di fraternità.



Il giorno in cui il Rosario uscì nelle strade di Spagna: l'alba di una
devozione che conquistò Siviglia | 5

Centri di formazione spirituale.

In molte occasioni radunavano centinaia e perfino migliaia di partecipanti.

Era un vero movimento religioso popolare.

La Siviglia barocca aveva scoperto qualcosa che dobbiamo riscoprire oggi: la preghiera comunitaria possiede una forza immensa nel costruire l'identità cristiana.

Non tutto fu perfetto

Come in ogni realtà umana, emersero anche difficoltà.

L'enorme proliferazione dei Rosari fece sì che gruppi diversi si trovassero talvolta nelle stesse strade allo stesso tempo.

Rivalità tra alcune organizzazioni provocarono tensioni e persino scontri.

Da questi episodi nacque in seguito la celebre espressione spagnola: "finire come un Rosario dell'Aurora".

L'ironia della storia è evidente.

Un'espressione oggi usata per indicare litigi o disordini nasce da una delle più belle pratiche di pietà della Spagna cattolica.

Tuttavia questi episodi non devono oscurare la realtà fondamentale.

Per decenni il Rosario pubblico fu uno degli strumenti di evangelizzazione più potenti della città.

Il significato teologico del Rosario pubblico

Perché ebbe tanto successo?

Perché trasformò un'intera società?

La risposta è profondamente teologica.

Il Rosario non è semplicemente la ripetizione di formule.



Il giorno in cui il Rosario uscì nelle strade di Spagna: l'alba di una
devozione che conquistò Siviglia | 6

È la contemplazione di Cristo insieme a Maria.

Ogni mistero conduce l'anima ai grandi eventi della Redenzione.

L'Incarnazione.

La Passione.

La Risurrezione.

La gloria eterna del Cielo.

Mentre le labbra recitano le Ave Maria, la mente contempla l'opera salvifica di Dio.

Per questo San Giovanni Paolo II definì il Rosario "compendio del Vangelo".

Quando un'intera città recita il Rosario, un'intera città viene evangelizzata.

Non con discorsi complessi.

Non con trattati accademici.

Ma con la semplice contemplazione dei misteri di Cristo.

Una lezione per il XXI secolo

Viviamo in un mondo molto diverso dalla Siviglia barocca.

Eppure la sfida fondamentale resta la stessa.

La società moderna tende a relegare la religione alla sfera privata.

Molti pensano che la fede debba restare chiusa tra le mura delle chiese.

Ma i primi rosarianti di Siviglia ci ricordano qualcosa di essenziale.

La fede cattolica è chiamata a trasformare anche le strade.

Gli spazi pubblici.

La cultura.



Il giorno in cui il Rosario uscì nelle strade di Spagna: l'alba di una
devozione che conquistò Siviglia | 7

Le famiglie.

I quartieri.

Le città.

Non con imposizione.

Non con conflitto.

Ma con la testimonianza pacifica dei credenti.

In una società piena di rumore, il Rosario offre silenzio.

In una società segnata dall'ansia, offre pace.

In una società divisa, offre comunione.

In una società che ha dimenticato Dio, ricorda la Sua presenza.

L'attualità di quel mattino

Forse i confratelli di Nostra Signora della Gioia non immaginavano la portata di ciò che stavano iniziando.

Probabilmente pensavano semplicemente a onorare la Santissima Vergine.

A pregare.

A dare gloria a Dio.

Eppure quella umile processione mattutina avrebbe segnato la spiritualità spagnola per generazioni.

Più di tre secoli dopo, il loro esempio continua a interpellarci.

Perché il bisogno è lo stesso.

La Spagna ha ancora bisogno di preghiera.

Le famiglie hanno ancora bisogno di Maria.



Il giorno in cui il Rosario uscì nelle strade di Spagna: l'alba di una devozione che conquistò Siviglia | 8

Le città hanno ancora bisogno di ascoltare il nome di Cristo.

E il Rosario rimane una delle armi spirituali più potenti mai affidate alla Chiesa.

Tutto iniziò in una mattina di giugno del 1690.

Un piccolo gruppo di fedeli attraversò le strade di Siviglia con la luce nelle mani e la preghiera sulle labbra.

La città si risvegliò.

E con essa si risvegliò una devozione che avrebbe cambiato per sempre la storia religiosa della Spagna.